



## *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

**VISTO** il decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 10 agosto 2017, n. 130, recante il nuovo "Regolamento concernente le modalità per l'ammissione dei medici alle scuole di specializzazione in medicina, ai sensi dell'art.36, comma 1, decreto legislativo 17 agosto 1999, n.368" (registrato alla Corte dei conti il 29 agosto 2017, foglio n. 1885 e pubblicato nella G.U. Serie Generale n. 208 del 6 settembre 2017;

**VISTO** il decreto direttoriale 2 maggio 2019, prot. n. 859, recante il "bando di ammissione dei medici alle scuole di specializzazione di area sanitaria per l'a.a. 2018/2019", con il quale il Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca ha provveduto a bandire il concorso di ammissione dei medici alle scuole di specializzazione di area sanitaria per l'a.a. 2018/2019, qui da intendersi interamente richiamato;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'università e della ricerca 8 luglio 2019, prot. n. 617, emanato ai sensi dell'articolo 2, comma 1 del richiamato bando di concorso n. 617/2019, recante la distribuzione, per ciascuna scuola di specializzazione attivata per l'a.a. 2018/2019, dei posti disponibili coperti con contratti finanziati con risorse statali, nonché dei posti finanziati con risorse regionali, dei posti finanziati con risorse di altri enti pubblici e/o privati e, infine, dei posti riservati alle categorie di cui all'art. 35 del D.Lgs. n.368/1999, qui da intendersi integralmente richiamato;

**VISTO** il decreto del Capo Dipartimento 8 luglio 2019, prot. n. 1323, qui da intendersi integralmente richiamato, emanato ai sensi di quanto disposto all'art. 1, comma 4, del richiamato D.M. prot. n.617/2019, e recante l'indicazione dei requisiti specifici che devono possedere i candidati al concorso di ammissione dei medici alle scuole di specializzazione di area sanitaria per l'a.a. 2018/2019 che intendono concorrere su contratti aggiuntivi per i quali la normativa specifica prevede il possesso di requisiti ad hoc;

**VISTE** le successive note del 9 luglio 2019 della Regione Siciliana e della Regione Toscana, concernenti la determinazione del numero di contratti di formazione medica specialistica da finanziare, in favore di candidati in possesso di specifici requisiti;

**RITENUTO**, pertanto, di procedere alle modifiche e integrazioni emerse;

### **DECRETA**

#### **Articolo 1**

1. Per le motivazioni di cui in premessa la lettera p), del comma 1, dell'art. 2 del Decreto del Capo Dipartimento prot. n. 1323/2019 è sostituita dalla seguente:

*"p) per i candidati che intendono concorrere per i posti aggiuntivi finanziati dalla regione Toscana a favore delle Scuole di specializzazione delle Università degli Studi di Firenze di Pisa e di Siena, nel rispetto della delibera della Giunta della regione Toscana 5 luglio 2019 n. 871 :*

- iscrizione ad uno degli Ordini dei medici della regione Toscana;
- impegno a prestare la propria attività lavorativa, entro 8 anni dal conseguimento del diploma di specializzazione, nelle strutture e negli enti del Servizio Sanitario Regionale Toscana per un periodo di 5 anni"

#### **Articolo 2**

1. Per le motivazioni di cui in premessa l'art. 2, comma 1 del Decreto del Capo Dipartimento prot. n. 1323/2019 è integrato con la seguente lettera t):



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

“t) per i candidati che intendono concorrere per i posti aggiuntivi finanziati dalla regione autonoma Siciliana a favore delle Scuole di specializzazione delle Università degli Studi di Catania, Messina e Palermo, nel rispetto della delibera della Giunta della regione Siciliana 8 luglio 2019 n. 255 :

- essere nati o residenti in Sicilia;
- avere una età non superiore a 35 anni alla data di presentazione della domanda di partecipazione al concorso;
- avere un reddito ISEE non superiore a 30.000,00 € (trentamila euro)

Della pubblicazione del presente decreto sul sito istituzionale del Ministero sarà dato avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

IL CAPO DIPARTIMENTO  
*Prof. Giuseppe Valditara*